



SOCIETA' CONSORTILE a r.l.

“GAL POLLINO SVILUPPO S.c.a.r.l.”

SEDE: VIA ROMA N. 8 - CASTROVILLARI - COSENZA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020

MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

**MISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI
NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA**

- **Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali**
- **Intervento 4.01.01: Investimenti nelle aziende agricole**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
4. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO – INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE.....	3
5. BENEFICIARI.....	3
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'.....	4
7. REQUISITI DEL PROGETTO.....	6
8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI.....	6
9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	10
10. COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE.....	11
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO.....	12
12. CRITERI DI SELEZIONE.....	12
13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	18
13.1. Documentazione da allegare alla presentazione della domanda di sostegno.....	18
13.2. Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno.....	21
13.3. Documentazione da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.....	21
14. PUBBLICITA', CONTROLLI E MONITORAGGIO.....	21

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 Reg. UE 1305/2013, comma 1, lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio dell'area eleggibile 3 (vedi avviso pubblico).

Gli investimenti realizzati devono essere allocati in unità produttiva/unità locale dell'impresa richiedente ubicata sul territorio del GAL POLLINO SVILUPPO S.c.a.r.l.

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 4.01.01 “INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE”

Il presente intervento è attivato nell'ambito della misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale LEADER” sub-misura 19.2 “Sostegno all'Esecuzione delle Operazioni nell'Ambito della Strategia”. Obiettivo primario dell'operazione è quello di favorire gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzata al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale. Nello specifico si fa riferimento ad interventi inerenti lo sviluppo delle micro-filiere inserite nel PAL (S.A.P) quali: Lenticchia di Mormanno, Fagiolo Poverello Bianco, Piccoli Frutti, Latte e Derivati, Cereali Minori (Farro, Orzo e Segale) e Cipolla bianca di Castrovillari.

L'intervento contribuisce agli obiettivi della focus area 2A e 6B della strategia del PAL del GAL dei Pollino Sviluppo S.c.a.r.l stimolando lo sviluppo locale nelle aree rurali.

5. BENEFICIARI

Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno Intervento 4.01.01

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno gli imprenditori agricoli singoli o associati.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

La domanda di sostegno deve essere presentata da imprese agricole, in forma singola o associata in possesso dei seguenti requisiti:

- deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e deve possedere: una posizione di imprenditore agricolo a titolo principale (IAP) o di coltivatore diretto (CD) o di datore di lavoro agricolo.
- nel caso specifico di domande di aiuto relative ad “**investimenti collettivi**” ciascuna delle imprese partecipanti alla domanda di aiuto collettivo deve possedere i requisiti di cui al capitolo 5 (essere imprenditori agricoli singoli o associati) riferito ai beneficiari e l’investimento realizzato deve essere usato in maniera collettiva. Per gli investimenti collettivi è necessario motivare l’esigenza dell’investimento e dimostrare la sua sostenibilità in termini di adeguato dimensionamento/capacità produttiva e proporzionale utilizzazione.

L’azienda agricola, alla data di presentazione della domanda, deve avere una dimensione economica aziendale, minima, maggiore o uguale a 4.000 euro di Produzione Standard. Limitatamente ai programmi di investimento che prevedono variazioni nell’assetto produttivo (cambio dell’orientamento tecnico economico - OTE -), la dimensione economica aziendale minima per l’accesso al sostegno può essere verificata in funzione dei risultati del programma di investimento, se debitamente giustificato attraverso il piano di sviluppo aziendale. In questo caso è condizione di ammissibilità che il piano di sviluppo aziendale (Business Plan) attesti che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard (Standard output) pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima all’intervento (ossia almeno 8.000 euro).

Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli Aiuti Stato nei Settori Agricolo e Forestale e nelle zone rurali (2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato riferiti al salvataggio e alla ristrutturazione delle imprese in difficoltà. (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

6.1 IMPEGNI ED OBBLIGHI

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere i seguenti impegni:

Disposizioni attuative per il trattamento delle domande di sostegno Intervento 4.01.01

- mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase di variante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento collaudo finale positivo;
- mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
- rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

È possibile presentare domanda di sostegno per **investimenti collettivi**.

Sono definiti investimenti collettivi quelli realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le seguenti ulteriori condizioni:

- sottoscrizione e registrazione di un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, nel quale si individua, altresì, un soggetto capofila mandatario;
- programmazione dell'investimento in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune;
- presentazione di un'unica domanda di aiuto.
- realizzazione dell'investimento a favore di più di un'impresa, per migliorare le prestazioni globali delle aziende partecipanti alla domanda di aiuto collettiva attraverso un solo investimento e solo per uso comune.

Nel caso di "investimenti collettivi" le condizioni di ammissibilità devono essere possedute da ciascun partecipante alla domanda collettiva e gli impegni connessi all'investimento singolarmente assunti da ciascuno di essi.

7. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un Business Plan (BP) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di sottoscrizione della convenzione, fatte salve le spese generali (tecniche) di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 60 giorni prima della data di scadenza del bando e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

8. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- alla razionalizzazione e all'efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
- all'uso sostenibile dei suoli;

- all'introduzione di miglioramenti fondiari, tecnologici e di colture e pratiche agronomiche migliorative;
- al miglioramento delle condizioni fitosanitarie delle colture arboree attraverso l'uso di materiale certificato prodotto in ambiente controllato;
- all'introduzione di miglioramenti strutturali, tecnologici e logistici per il mantenimento qualitativo del prodotto e della trasformazione e per la commercializzazione e vendita del prodotto aziendale;
- al miglioramento della qualità delle produzioni agricole.

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata. Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'impresa che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati a maggiore efficienza energetica, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta ad almeno il 50% del valore del nuovo fabbricato.

Investimenti relativi ad operazioni/interventi finalizzati all'adeguamento ai nuovi requisiti imposti dalla legislazione dell'Unione

Sono considerati ammissibili a finanziamento, ad esclusione dei costi relativi all'IVA, le seguenti categorie di spesa:

A. Spese inerenti il miglioramento fondiario:

- collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti e delle dotazioni aziendali;
- collegato all'adozione di sistemi di difesa volti a proteggere le coltivazioni dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
- collegato alla costruzione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale.
- Le spese di nuova costruzione devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo dell'azienda agricola e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di

immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola, ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. La percentuale di spesa ammissibile riferita alle suddette opere edili sul totale dell'investimento con esclusione delle spese tecniche, per come stabilite nel PSR Calabria, è fissata al 40%.

Dovranno essere privilegiati investimenti con “zero” consumo di suolo.

B. Acquisto di macchinari e attrezzature:

- acquisto di macchine e attrezzature preferibilmente finalizzate alla riduzione dei costi di produzione;
- realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio ed il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, comprese le strutture realizzate con tecnologie in grado di ridurre le emissioni di gas a effetto serra;
- attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale dell'agricoltura mediante la conservazione del suolo (agricoltura conservativa) e la salvaguardia della biodiversità agricola/zootecnica;
- impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione aziendale;

C. Hardware e software:

- acquisizioni di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) al commercio elettronico (e-commerce);
- acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce).

D. Efficientamento energetico:

- isolamento termico degli edifici, razionalizzazione / efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica, forza motrice e illuminazione, impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici;

E. Spese generali:

- Solo se collegati agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nella misura del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato;

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione:

- devono essere impegnati prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno i 2/3 (66%) del totale;
- i prodotti agricoli di provenienza extra-aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 (33%) del totale dei prodotti lavorati.

Per come disposto dall'art. 45 del Regolamento UE n. 1305/2013, è ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (**leasing**) per l'acquisto di beni immobili e mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

In ogni caso in merito all'ammissibilità della spesa in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) si fa riferimento a quanto stabilito dalle "Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf" a cui si rimanda.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata. Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento (regolamento 1303/2013);
- non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento (regolamento 1303/2013).
- Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013 e fermo restando le specifiche limitazioni contenute nelle schede di misura inserite nel PAL. Tali spese sono ammissibili a condizione che siano soddisfatti tutti i seguenti criteri:

1. il sostegno pubblico a favore dell'operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, esclusi i contributi in natura, al termine dell'operazione;
1. il valore attribuito ai contributi in natura non supera i costi generalmente accettati sul mercato in questione;
2. il valore e la fornitura dei contributi possono essere valutati in modo indipendente;
3. nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto dei costi determinati con metodo analitico e comunque del tempo impiegato e della tariffa oraria e giornaliera per prestazioni equivalenti (per esempio, salario di lavoratori agricoli o forestali) e alla presenza di sufficienti garanzie circa la capacità di svolgimento e l'effettiva esecuzione delle prestazioni da parte del beneficiario e/o da membri della sua famiglia.

Non saranno riconosciute le prestazioni volontarie non retribuite nella realizzazione di opere edilizie.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché alle Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

9. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a. relativamente a macchinari ed attrezzature, dovranno essere esibiti n. 3 preventivi comparabili, unitamente alle relative richieste avanzate alle Aziende fornitrici individuate, e con indicazione delle qualità, delle quantità e dei prezzi unitari per ciascuna voce; relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione Calabria a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati. Tale Banca Dati è consultabile all'indirizzo www.calabriapsr.it.
- b. Per i lavori e le opere afferenti agli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezzario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata.
- c. Per le tipologie di investimento per le quali la Regione Calabria ha introdotto i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle debitamente approvate.

Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezzario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata.

9.1 COSTI STANDARD

Per le tipologie di investimento per le quali la Regione Calabria ha introdotto i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle debitamente approvate per come stabilito nel PSR Calabria alla scheda di misura 4.1.1.

10. COMPLEMENTARIETA' E DEMARCAZIONE

OCM ORTOFRUTTA	ORTOFRUTTA PSR
<p>Progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.</p>	<p>progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</p>
<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p>	<p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p>
<p>Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.</p>	<p>Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.</p>

Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:
- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua;
- limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole).

Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:
- Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua.
Sono ammissibili interventi per aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali ad esclusione dell'IVA e fino ad un Importo come contributo massimo di € 75.000 per ciascun beneficiario che aumenterà ad € 97.500 in caso di investimenti proposti in maniera collettiva. La spesa minima ammissibile intesa come imponibile è fissata ad € 20.000,00.

L'entità del sostegno per gli interventi è pari al

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art.32 lettera a e b) del Reg. (UE) n.1305/2013 e aree rurali classificate dal P.S.R. Calabria come “aree D”.
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone
- 50% nel caso di investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. Per tali investimenti non si applica la maggiorazione del 10% relativa agli investimenti collettivi.
- Le aliquote di sostegno di cui ai punti precedenti sono maggiorate del 10% nel caso di sostegno ad investimenti collettivi, per come definiti dalla Misura 4 del PSR.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno di cui al presente bando sarà riconosciuto ai progetti che raggiunto un punteggio minimo di 20 punti, conseguano in graduatoria il punteggio più alto sulla scorta dei criteri di cui alla tabella A e A1;

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, di cui alla TABELLA A, si precisa che per azienda di nuova istituzione si intende una azienda che, alla data di presentazione della domanda, non abbia ancora depositato un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, di cui al macro criterio n.10 della tabella A (Appartenenza del soggetto proponente ad una filiera corta promossa da GAL, quale impresa agricola conferitrice di prodotto) si rimanda alla tabella A1 e si precisa che, per ogni tipologia di intervento, è richiesto **un investimento non inferiore al 3% dell'investimento totale del progetto.**

TABELLA A: CRITERI DI SELEZIONE INTERVENTO 4.01.01

MACROCRITERI	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI	
Massimo 60 punti				
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente riferita ai due valori di SO alla data di presentazione della domanda e all'anno di regime.	Max 1	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 20%	1	
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale < 20%	0	
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 6	Investimenti che prevedono interventi in opere murarie e/o macchinari per la prima lavorazione / trasformazione e/o il confezionamento e/o la vendita diretta delle produzioni (aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%)	3	

		Investimenti che prevedono interventi in opere murarie e/o macchinari per lo sviluppo di prodotti con identità territoriale ottenuti con prima lavorazione /trasformazione e confezionamento per la vendita anche diretta delle produzioni (aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%)	2	
		Investimenti che prevedono acquisto di macchinari e/o attrezzature e/o impianti per il confezionamento e/o la vendita diretta delle produzioni a marchio De.Co, Slow Food (aumento della produzione standard aziendale di almeno il 10%)	1	
Maggiore coerenza dell'investimento con i principali fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PAL del GAL Pollino Sviluppo	Max 6	Innovazione strutturale delle aziende in termini di aumento della meccanizzazione e dotazione tecnologica (es. macchine combinate ad alta tecnologia) per lo sviluppo almeno di un nuovo prodotto legato alle produzioni di nicchia e/o a identità territoriali anche in termini di valore ambientale	2	
		Innovazione commerciale in termini di valorizzazione dei prodotti legati alle microfiliere che tenda a mantenere vitale il tessuto economico e sociale del territorio con la vendita diretta e la interconnessione con il sistema turistico locale (accordi di collaborazione reciproca (anche solo pubblicitaria) con attività dei settori turismo ed agroalimentare)	2	
		Aumento occupazionale per favorire la permanenza delle popolazioni in particolare nelle zone rurali: almeno una ULU	2	
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 2	Da 4.000 € ad € 50 .000 in Standard Output	2	
		Da €50.000 a €200.000 € in Standard Output	1	
Investimenti che non consumano suolo agricolo	Max 3	Nessun consumo di suolo sottratto ai processi di coltivazione dell'agricoltura	3	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle	Max 2	Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche: <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti 	1	

tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)		fitosanitari applicati, almeno 10% investimento totale		
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria,</p> <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti, almeno 10% investimento totale (Maschera Piano degli Investimenti BP) 	1	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	1	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione,</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali, almeno 5% investimento. Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) almeno 5% investimento. (Maschera Piano degli Investimenti BP) 	1	
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D"	Max 11	Azienda con il 100% della SAT aziendale situata in area montana	11	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	8	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	6	
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologiche	3	
		Aziende aderenti ai regimi unionali (regolamento UE 1151/2012 e Regolamento UE 665/2014) e nazionali	2	
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi con un impegno a certificare almeno il 50% della produzione	1	
Appartenenza del soggetto proponente ad una filiera corta promossa dal GAL, quale impresa agricola conferitrice di prodotto	15	Appartenenza del soggetto proponente ad una filiera corta per come definita dal REGOLAMENTO UE 1305/2013 promossa dal GAL e/o microfiliera.	15	

Criteri aggiuntivi	Max 4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2	
Requisiti soggettivi del richiedente	Max 5	Aziende agricole esistenti condotte da giovani e donne di età compresa tra 18 e 40 anni e/o donne	5	
		Aziende agricole di nuova istituzione condotte da giovani e donne di età compresa tra 18 e 40 anni e/o da donne.	3	

TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 10 nel caso l'investimento rappresenti un valore non inferiore al 3% dell'investimento totale del progetto.

Misura 4 - Intervento 4.01.01		
FILIERA LENTICCHIA.		Max punti 15
- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione/consolidamento di filiere corte atte allo sviluppo di prodotti con identità territoriale (industrie agrarie, punti Vendita, macchinari, impianti ed attrezzature, ecc.). (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)		5
- Miglioramento delle fasi di prima lavorazione, trasformazione, insacchettamento, etichettatura e conservazione del prodotto a livello aziendale. Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione		4
- Gestione informatica/tecnologica delle fasi di coltivazione atte anche alla protezione delle colture, (per danni da fauna selvatica). - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.		3
- Interventi che prevedono integrazione alle filiere Fagiolo Poverello e/o Cereali Minori anche in termini di ottenimento di prodotto finale vendibile (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)		3
Misura 4 - Intervento 4.01.01		Max punti 15
FILIERA FAGIOLO POVERELLO		
Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione/consolidamento di filiere corte atte allo sviluppo di prodotti con identità territoriale (industrie agrarie, punti vendita, macchinari, impianti ed attrezzature, ecc.). (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)		5

- Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione	4
- Miglioramento delle fasi di prima lavorazione, trasformazione, insacchettamento etichettatura e conservazione del prodotto a livello aziendale.	
- Gestione informatica/tecnologica delle fasi di coltivazione atte anche alla protezione delle colture, (per danni da fauna selvatica).	3
- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	
- Interventi che prevedono integrazione alle filiere Lenticchia di Mormanno e/o Cereali Minori anche in termini di ottenimento di prodotto finale vendibile (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	3
Misura 4 - Intervento 4.01.01	Max punti 15
FILIERA LATTE E DERIVATI	
- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione/consolidamento di filiere corte atte allo sviluppo di prodotti con identità territoriale (industrie agrarie, punti vendita, macchinari, impianti ed attrezzature, ecc.). (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	9
- Interventi finalizzati alla riduzione dei costi di produzione	3
- Realizzazione e ammodernamento di stalle anche in termini di risparmio energetico.	
- Gestione informatica/tecnologica delle fasi di allevamento e sviluppo dell'e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Realizzazione di impianti e strutture per la gestione dei reflui;	
Misura 4 - Intervento 4.01.01	Max punti 15
FILIERA CEREALI MINORI	
- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione/consolidamento di filiere corte atte allo sviluppo di prodotti con identità territoriale (industrie agrarie, punti vendita, macchinari, impianti ed attrezzature, ecc.). (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	4
- Innovazione tecnologica/miglioramento delle fasi di prima lavorazione, trasformazione, insacchettamento etichettatura e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3
- Innovazione tecnologica delle fasi di semina, raccolta, selezione.	1
- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	
- Gestione informatica/tecnologica delle fasi di protezione delle colture (per danni da fauna	2

selvatica). - Impegno a realizzare nuovi impianti nelle aree a forte vocazione cerealicola (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	
Interventi che prevedono integrazione alle filiere Fagiolo Poverello e Lenticchia di Mormanno anche in termini di ottenimento di prodotto finale vendibile (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	5
Misura 4 - Intervento 4.01.01	Max punti 15
FILIERA PICCOLI FRUTTI E CIPOLLA BIANCA DI CASTROVILLARI	
- Interventi aziendali finalizzati a favorire la creazione/consolidamento di filiere corte atte potenzialmente allo sviluppo di prodotti con identità territoriale (industrie agrarie, punti vendita, macchinari, impianti ed attrezzature, ecc.). (dettagliare al Paragrafo 3.1 BP)	6
- Interventi finalizzati all'incremento della produzione regionale - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
- Meccanizzazione delle operazioni colturali finalizzate alla riduzione dei costi di produzione - Miglioramento delle fasi di trasformazione e conservazione del prodotto a livello aziendale.	3
- Gestione informatica/tecnologica delle fasi di coltivazione atte anche alla protezione delle colture.	3

13. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA:

13.1 Documentazione da allegare alla presentazione della domanda di sostegno

1) **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (**Allegato 1 o Allegato 2** in caso di investimento collettivo), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni.

2) **Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:**

- **copia dello statuto** Vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
- **copia dell'atto di nomina** degli organi amministrativi attualmente in carica.

- **atto** dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.

3) Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in **(Allegato 3)**;

4) **Business Plan** elaborato secondo quanto previsto dalle disposizioni procedurali e debitamente sottoscritto. Per le imprese associate e per gli investimenti collettivi il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. **(Allegato 6)** Unitamente alla Relazione Descrittiva del Bp.

5) **Atti progettuali** definitivi o esecutivi consistenti in:

- elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti.
- computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario.

6) **Titoli di disponibilità**, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.

7) **Dichiarazione**, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, **(Allegato 4)**, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. Le necessarie autorizzazioni dovranno essere prodotte entro il 90° giorno dalla data di concessione del finanziamento (pubblicazione graduatoria definitiva) e comunque prima della sottoscrizione della convenzione.

8) In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, **Valutazione di Impatto Ambientale** o dichiarazione d'impegno (**Allegato 4**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici del GAL;

9) Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati unitamente alla richiesta del preventivo avente data antecedente a quella del preventivo stesso.

10) In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che le rendono non sostituibili o equivalenti ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

11) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi (**Allegato 5**) ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio.

12) Ove pertinente, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA

13) Perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che:

-che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto e i valori limite di trasmittanza termica (U_w). Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmi energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento.

-per gli interventi di adeguamento a norme, che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.

-che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (U_w) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);

14) dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando.

All'esito del rilascio della domanda, la stessa dovrà essere trasmessa, con le modalità e la tempistica prevista nel bando e nelle disposizioni procedurali, via PEC agli uffici del GAL POLLINO SVILUPPO S.c.a.r.l. al seguente indirizzo galpollino@pec.it. precisando che farà fede esclusivamente la documentazione caricata sul sistema. Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura:

“BANDO GAL POLLINO SVILUPPO S.c.a.r.l. MISURA 4 INTERVENTO 4.01.01- Investimenti nelle aziende agricole”.

13.2 Documentazione da presentare in fase di formalizzazione della concessione del sostegno

Accordo di collaborazione, debitamente sottoscritto e registrato, in caso di presentazione di investimenti collettivi il quale in fase di presentazione della domanda sarà presentato come preliminare unitamente alla dichiarazione di impegno alla registrazione dello stesso in caso di finanziamento del progetto; la registrazione dovrà essere formalizzata prima della sottoscrizione della convezione di finanziamento.

13.3 Documentazione da presentare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni

I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al GAL, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare, dovranno essere prodotti:

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività.

14. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in

attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo regionali, nazionali e comunitari effettueranno presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, con l'eventuale applicazione di quanto disposto dalla DDG n. 5301 del 29/05/2018.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione del GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.